

La risicoltura è in trincea

L'esclusione di alcuni prodotti rende più complessa la lotta alle malerbe

Servizio esclusivo di

Cesare Cenghialta

Gli ultimi mesi del 2011, ottobre, novembre e dicembre, sono stati piuttosto asciutti e caratterizzati da temperature nel complesso miti, che si sono portate su valori decisamente invernali nel periodo pre-natalizio. L'autunno è stato infatti caratterizzato da condizioni tutto sommato stabili, che hanno frequentemente provocato la formazione di nebbie anche piuttosto fitte. Anche se dal punto di vista della qualità dell'aria queste condizioni non sono state ideali, anzi hanno favorito l'accumulo di sostanze inquinanti sulla pianura padana, hanno però permesso dapprima di completare le operazioni di raccolta velocemente e poi consentito di svolgere buona parte delle operazioni colturali, come la trinciatura o bruciatura delle paglie e l'aratura. Molti agricoltori hanno approfittato delle buone condizioni meteorologiche e dei terreni per procedere con operazioni di spianamento, che consentiranno un più agevole controllo del livello dell'acqua nella prossima campagna di coltivazione. La preparazione di una buona parte dei terreni, che saranno coltivati a riso, pone le basi per un buon inizio di stagione nel 2012; gli interventi autunnali sono infatti quelli che garantiscono una corretta degradazione delle paglie, nei mesi invernali, contribuendo a migliora-



re le condizioni di coltivazione nell'anno successivo. La sperimentazione pluriennale condotta dal dottor Romani (Enr), in collaborazione con l'Università di Torino, realizzata nell'azienda agricola sperimentale dell'"Istituto Tecnico Agrario" di Vercelli, evidenzia come questo tipo di intervento sia quello che garantisca i risultati migliori. I mesi autunnali sono utilizzati dagli agricoltori anche per le operazioni di manutenzione delle attrezzature, per i lavori in cascina; ma, soprattutto, è il periodo in cui si decide la strategia operativa per l'anno successivo. In questo periodo si prendono le decisioni su quali varietà coltivare, piani di concimazione per la prossima campagna e quali agrofarmaci

utilizzare, per ottenere i risultati produttivi migliori per le proprie condizioni di coltivazione. Purtroppo, come abbiamo segnalato più volte, le problematiche di coltivazione sono in forte aumento e sono relative a tutte le aree di studio e di interesse della risicoltura. La mancanza di prodotti per il controllo di alcune malerbe resistenti, la diffusione di nuove patologie prima non presenti o confinate in specifici areali di coltivazione, livelli qualitativi delle produzioni, non sempre adeguati alle richieste del mercato, il rischio di contaminazioni con sostanze di varia natura, mettono le aziende agricole in seria difficoltà. Molto spesso gli strumenti a disposizione degli agricoltori non sono

sufficienti a gestire queste problematiche. Se prendiamo come esempio il settore della difesa della coltura, sono emblematici i due casi relativi al Brusone e alle infestanti resistenti. Infatti, l'autorizzazione per l'uso eccezionale di Triciclazolo, il principio attivo più diffuso per la prevenzione del Brusone, e del Propanile, principio attivo fondamentale per il controllo di alcune infestanti delle risaie, è scaduta e, in mancanza di una nuova autorizzazione, non sarà possibile acquistare ed utilizzare questi principi attivi nel 2012. L'interesse della filiera, in merito a queste problematiche, è sempre molto forte, in ogni caso Ente Risi comunicherà tempestivamente eventuali informazioni al riguardo per garantire alle aziende di operare in tutta sicurezza e legalità. Purtroppo, non ci sono grandi novità dal punto di vista dei nuovi mezzi tecnici a disposizione degli agricoltori nel prossimo futuro. Come diciamo spesso, sarà sempre più importante che le aziende agricole mettano in atto un approccio multidisciplinare alle problematiche esistenti, per cercare di utilizzare strategie alternative a quelle adottate fino a ora. Ancora una volta ricordiamo che il "Servizio di Assistenza Tecnica" dell'"Ente Nazionale Risi" è a disposizione di tutti gratuitamente; per qualsiasi problematica potete contattare il tecnico di zona, i recapiti sono riportati nella ultime pagine de "Il Riscicoltore".